

Questo mio viaggio per fotografare il mondo, so quando ha avuto inizio ma non posso prevedere quando finirà. Se mi dovessi fermare ora, credo che morirei di noia. Per me viaggiare, spostarmi continuamente da un luogo ad un altro, è l'unica via per sfuggire alla depressione, il male che mi affligge da quando ho memoria. Da bambina ero povera e non potevo viaggiare con la famiglia come facevano i miei compagni di scuola. Grazie al cielo, grazie alle borse di studio, in seconda superiore viaggiai fino a Parigi e, l'anno successivo, volai in Scozia. Che meraviglia quei luoghi! Non scorderò mai la magia di Parigi a Dicembre e i castelli da favola scozzesi. Anche se in futuro li rivedrò, non potrà mai essere come allora, perché io percepivo la realtà in modo diverso da come la vivo ora. Sono passati trent'anni. Lo scorrere del tempo cambia tutto, come un viaggio. Ho scrutato i cieli di tutto il mondo, alla ricerca di una nuvola speciale. Finalmente oggi l'ho trovata... sopra casa mia.